

L'EREDITÀ SCIENTIFICA DI ERNESTO DE MARTINO A 70 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL MONDO MAGICO

PROPOSTA DIDATTICA

Scopo del corso di formazione è la progettazione di una proposta didattica, che potrà in seguito essere utilizzata effettivamente in classe, elaborata grazie alla partecipazione al Convegno e al Laboratorio su "L'EREDITÀ SCIENTIFICA DI ERNESTO DE MARTINO A 70 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL MONDO MAGICO" e agli approfondimenti individuali suggeriti dalle relazioni e dalla bibliografia sull'argomento a disposizione dei corsisti.

La proposta didattica è una struttura aperta, che può essere declinata sia come unità di apprendimento sia come percorso didattico da proporre agli studenti. Si suggerisce qui un modello, che potrà essere seguito, integrato o sostituito con un altro che paia più opportuno.

La proposta può essere compilata individualmente o collettivamente da un gruppo di docenti.

Dati identificativi	
Docente	Anita PIERINI (A019 Filosofia e Storia)
Istituto di appartenenza	I.I.S. "Rita Levi Montalcini" Casarano (LE) – Liceo Classico
Progettazione attività	
TITOLO	
<i>Storicismo e destoricizzazione, decadenza dell'Occidente e mediazione</i>	
Classe	Quinta
Obiettivi che si intendono conseguire:	<p>Prerequisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli eventi storici e le trasformazioni dalla prima guerra mondiale alla crisi dei valori novecentesca - Conoscere gli aspetti fondamentali dei totalitarismi, in particolare del fascismo - Conoscere il rapporto tra Storia e Cittadinanza e Costituzione, attraverso lo studio critico dell'evoluzione delle concezioni e istituzioni politiche della prima metà del Novecento - Conoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana da Kant a Nietzsche <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra liberalismo e fascismo, orientandosi in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società - Conoscere gli aspetti fondamentali della riflessione di De Martino rispetto al tramonto dell'Occidente e al fascismo e sul legame tra profetismo e tramonto della civiltà. - Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo la portata potenzialmente universalistica della filosofia e la crisi dei valori del Novecento (con particolare riferimento ai seguenti problemi fondamentali: ontologia, gnoseologia, etica, politica, rapporto con le tradizioni religiose e le altre forme del sapere) - Conoscere problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico tra Ottocento e Novecento derivanti dalla diffusione dello storicismo - Conoscere le proposte fondamentali di De Martino riguardo ai concetti di storicismo, anche in relazione a B. Croce, destoricizzazione, fede, magia e mediazione - Conoscere gli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale
	<p>Competenze:</p> <p><u>Area metodologica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre ricerche e approfondimenti personali; - Compiere interconnessioni tra i contenuti delle singole discipline; <p><u>Area logico-argomentativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; - Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. <p><u>Area linguistica e comunicativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la scrittura argomentativa, modulandola a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - Comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto filosofico, storico e culturale; - Attitudine a un'esposizione orale curata e adeguata ai diversi contesti educativi; - Comprendere i quadri storici delle discipline coinvolte e operare relazioni appropriate con le altre letterature; - Utilizzare in modo mirato e consapevole le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. <p><u>Area storico-filosofica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in modo approfondito le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (storico, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di

	<p>opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di collegare tematiche storiche e filosofiche ai fenomeni della contemporaneità;</p> <p><u>Area della cittadinanza attiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Agire in modo autonomo e responsabile - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Risolvere i problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare informazioni - Condivisione empatica delle proprie emozioni
Strategie di insegnamento/apprendimento che si intendono impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata - Discussione libera e guidata con particolare attenzione alla pertinenza lessicale e alla esposizione argomentativa - Lavoro individuale e di gruppo - Costruzione di strumenti idonei ad una acquisizione significativa delle conoscenze (tabelle di comparazione, griglie, schemi, mappe concettuali ...) - Didattica meta cognitiva volta a stimolare atteggiamenti di autovalutazione circa i processi di apprendimento messi in atto
Risorse (manuale, classici della filosofia ecc.) che si intendono impiegare	Manuale, dispense fornite dal docente, appunti e mappe concettuali, classici del pensiero filosofico, letture critiche e storiografiche, risorse multimediali applicate alla disciplina (film, video, ppt)
Strumenti di apprendimento (lavagna, LIM, computer ecc.) che si intendono impiegare	Lavagna, LIM, computer
Ambiente/i di apprendimento (classe, biblioteca ecc.) nel/i quali svolgere l'attività	Aula, laboratorio multimediale
Modalità di valutazione dell'insegnamento/apprendimento	La valutazione sarà di tipo sommativo e prenderà in considerazione le seguenti tipologie di prove: verifiche orali espositive e/o argomentative e scritte con domande aperte, quesiti strutturati o semistrutturati, analisi di documenti, testi e fonti
Ore da dedicare all'attività e loro suddivisione	20 ore nel secondo quadrimestre (10 ore di Storia e 10 ore di Filosofia)
Descrizione sintetica dell'attività (max. 500 parole)	<p>L'unità di apprendimento interdisciplinare (Filosofia-Storia) verrà realizzata in due sezioni parallele:</p> <p><u>Percorso storico: dalla prima guerra mondiale all'affermarsi dei regimi totalitari, profetismo del primo De Martino</u></p> <p>Letture e analisi dell'articolo di Ernesto De Martino "La decadenza dell'Occidente"</p> <p>Esame delle figure di Benito Mussolini e Oswald Spengler (diffusione di una "cultura della crisi", dopo gli orrori della prima guerra mondiale, abilmente recepita e diffusa da Mussolini).</p> <p>Analisi dell'opera di Spengler, in particolare i concetti di civiltà occidentale, destinata all'estinzione e di Zivilisation, che corrisponde al suo mantenere in vita modelli culturali già morti.</p> <p>Esame dell'ultimo periodo della civiltà occidentale, descritto da Spengler, negli anni venti, come caratterizzato dal dominio del denaro e della stampa, intellettualmente arido e politicamente fragile, che resiste alla sua fine solo per mezzo del cambiamento continuo di modelli di riferimento, ma comunque sempre privo di speranza.</p> <p>Il Fascismo accoglie l'antimodernismo tipico della concezione spengleriana, ma ne respinge la profezia dell'ineluttabile fine della civiltà occidentale e pone la rivoluzione fascista come l'unica possibilità di Palingenesi dell'Europa.</p> <p>Riflessione di De Martino sul legame tra profetismo e declino di civiltà, la forza vitale e rigeneratrice di Italia e Russia</p> <p>Letture, commento e approfondimenti, per gruppi, dalle seguenti opere: De Martino, <i>La decadenza dell'occidente</i>, in "Rivista del Gruppo Universitario-Fascista Napoletano Mussolini", Napoli, 1929 Spengler, <i>Il Tramonto dell'Occidente. Lineamenti di una morfologia della Storia mondiale</i>, Milano, Longanesi, 1957, II ed. 1970 Saggio di Michela Nacci "La crisi della civiltà: fascismo e cultura europea, in Garin, Nacci, Faracovi, Vittoria, Ghelardu, Ciliberto, Santucci, Farfulli, Mancini, Invitto, <i>Tendenze della filosofia italiana nell'età del fascismo</i> a cura di Ornella Pompeo Faracovi, Livorno, Belforte Editore Libraio, Belforte Editore Libraio, 1985 Renzo De Felice, <i>Mussolini il duce. Gli anni del consenso 1929-1936</i>, Einaudi, Torino, 1974 Articolo Conte, <i>Decadenza dell'Occidente e "fede" nel giovane De Martino</i> in "Archivio di storia della cultura", anno XXIII</p> <p><u>Percorso filosofico: dal criticismo kantiano alla crisi dei valori dell'Occidente (Spengler - Nietzsche). La magia come mediazione e destoricizzazione</u></p> <p>Analisi dello scontro fra la ratio della filosofia moderna, identificata nel</p>

	<p>pensiero critico di derivazione kantiana e nella dialettica di ispirazione hegeliana e la fede, dalla cui risoluzione dipende la rigenerazione della civiltà occidentale. Recupero della forza mediatrice della religione</p> <p>Lo spirito critico e lo storicismo annullano l'universalità dei valori umani e ne sottolineano la storicità. Superamento dello storicismo crociano</p> <p>Spengler e Nietzsche: i cicli e l'eterno ritorno</p> <p>Crisi del liberalismo e crisi delle due grandi mediazioni collettive: filosofia e cristianesimo.</p> <p>Opposizione tra Stato liberale e Stato provvidenziale (Fascismo)</p> <p>Crisi dei valori dell'Occidente: crollo dell'ethos del trascendimento, assenza di escaton, spaesamento</p> <p>Forza del potere mediatore magico che ha le capacità di recepire su di sé i malesseri della collettività e di esorcizzarli, dando vita a nuovi significati</p> <p>Opposizione tra ragione moderna, che da strumento di liberazione si è trasformata in forza opprimente e alienante, fede e magia, come mediazione e come destoricizzazione del divenire storico.</p> <p>Letture, commento e approfondimenti, per gruppi, dalle seguenti opere:</p> <p>De Martino, <i>Critica e fede</i>, in "L'Universale" 17, 10 settembre 1933</p> <p>De Martino, <i>Considerazioni attuali</i>, in "L'Universale", 5, 10 marzo 1934</p> <p>De Martino, <i>Naturalismo e storicismo nell'etnologia</i>, Laterza, Bari, 1941.</p> <p>Spengler, <i>Il Tramonto dell'Occidente. Lineamenti di una morfologia della Storia mondiale</i>, Milano, Longanesi, 1957, II ed. 1970</p> <p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, Adelphi, 1976</p> <p>Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, Adelphi</p> <p>Garin, <i>La filosofia italiana di fronte al fascismo</i>, in Garin, Nacci, Faracovi, Vittoria, Ghelardu, Ciliberto, Santucci, Farfulli, Mancini, Invitto, <i>Tendenze della filosofia italiana nell'età del fascismo</i> a cura di Ornella Pompeo Faracovi, Livorno, Belforte Editore Libraio, Belforte Editore Libraio, 1985</p> <p>De Martino, <i>Sud e magia</i>, Feltrinelli, 1959</p> <p>De Martino, <i>Il mondo magico</i>, Boringhieri, 1973</p> <p>De Martino, <i>Angoscia territoriale e riscatto culturale nel mito Achilpa delle origini</i>, "Studi e Materiali di storia delle religioni" 23, 2, 1951</p> <p>De Martino, <i>Furore, simbolo e valore</i>, Il Saggiatore, Milano 1962</p> <p>De Martino, <i>La fine del mondo</i>, Einaudi, Torino 1977</p>
Valutazione del corso	
Quali relazioni del convegno sono state maggiormente utili?	È possibile più di una scelta:
Quali approfondimenti, suggeriti dalla bibliografia, sono stati maggiormente utili?	Indicarne non più di due:
Quali miglioramenti potrebbero essere apportati a questo corso di formazione?	Organizzativi: Metodologici: Contenutistici:
Giudizio sulla validità della formazione proposta e sul Laboratorio didattico	<input type="radio"/> Poco o per nulla positiva <input type="radio"/> Sufficiente <input type="radio"/> Abbastanza positiva <input type="radio"/> Molto positiva